

Ogni mese - o per meglio dire – ogni giorno i profughi arrivano in Europa, in particolare in Italia, in Spagna e in Grecia.

Tutti sono fuggiti dalla loro patria molti a causa della guerra, altri perché non hanno trovato un lavoro (anche se hanno un'educazione professionale). Abbandonare la patria non è una decisione facile, la maggior parte vorrebbe andare in Europa o in Germania. Per iniziare una nuova vita devono lasciare tutto alle spalle: famiglia, amici, tutti i loro beni. Si mettono in cammino senza sapere se trovano un lavoro. Ritornare non è una soluzione.

Per questa vita nuova pagano tanti soldi: p.es. per essere trasportati segretamente in autocarri o navi. Molti mettono in conto il pericolo di morire. Loro sanno che la fuga sarà pericolosa ma la loro speranza è più grande che pensare alla morte pensabile (le loro speranze sono così grandi che prendono tutti questi rischi e alla fine pagano con le loro vite).

Però le persone che vengono qui non sono solo i profughi ma anche quelli che vengono (più o meno) volontariamente perché nel loro paese d'origine non c'erano prospettive per loro. Un esempio per questo è la mia vicina, un'insegnante che è venuta da solo della Romania con diciotto anni per studiare perché lì non troverà una professione che piacerle.

Altri genitori investono tutti i soldi per mandare i loro figli alle scuole di musica o di sport stimate. Lì devono lavorare faticosamente ma le sue possibilità di successo sono più alte.

Se la Germania è aperta per i talenti nuovi, non so. Sicuramente ospitiamo tanti profughi e la maggior parte delle persone riescono a iniziare uno studio o una formazione professionale. Una cosa ingiusta invece è la regola che le persone che erano p.es. medici o avvocati famosi nella loro patria non hanno la possibilità di esercitare la loro professione. Di frequente devono fare un lavoro che è al di sotto del loro livello. In questo punto la Germania/ l'Europa potrebbero migliorare un po'.

Lavorare o anche vivere in un altro paese, per me è difficile da immaginare ma il mio interesse di andare e conoscere altri paesi mi piace molto. Con l'Inglese (e le lezioni bilingui) e l'Italiano ho tante possibilità di usare le lingue. Parlare con qualcuno non è difficile e studiare una lingua nuova e anche più facile perché sono quasi le stesse.

L'ultimo anno scolastico siamo stati nella Repubblica Ceca (per uno scambio scolastico), una nazione che probabilmente non avrei visitato altrimenti.

Alcuni studenti vorrebbero andare all'estero (dopo l'esame di maturità o ancora mentre la scuola) per un anno mezzo o intero. Qui vanno a scuola o lavorano.

Anch'io vorrei viaggiare attraverso l'Europa con la mia amica ma solo per un mese. Non essere a casa per un anno mezzo o intero non posso immaginare.

A differenza delle persone che devono fuggire per avere una prospettiva per la loro vita, noi possiamo deciderlo liberamente e fare. Ciò che ci piace.

Perché non si può metterlo a confronto con la Fuga dei Cervelli degli altri. Abbiamo sempre la possibilità di ritornare e anche non dobbiamo vendere tutti i nostri averi. Lassù ho scritto che non potrei immaginare una vita in un altro paese ma c'è una limitazione: Studiare la Musica oppure il canto è un lavoro che sarà qualcosa che mi piacerebbe anche se devo cambiare casa.

Secondo me la Fuga dei Cervelli dovrebbe essere limitata solo un po', naturalmente ognuno dovrebbe avere la possibilità di trovare un lavoro perfetto (con i suoi talenti) per vivere bene.

Tuttavia, la maggior parte dei profughi vengono da paesi che non hanno un sistema economica perfetta o da paesi in guerra.

Se poi tutti i giovani o persone idonee al lavoro fuggano, il paese va a rovina completamente. Da una parte perché i giovani mancano che spesso possono cambiare qualcosa e dall'altra perché nessuno procrea i figli. Cioè la nazione è piena delle vecchie che non possono lavorare e quindi c'è una mancanza dei lavoratori, medici, avvocati, professori e della nettezza urbana comincerà. A poco a poco la nazione andrà a rovina se il governo non ha un'idea per incrementare i talenti e offre le possibilità per la realizzazione.

La fuga dei Cervelli non era un tema importante della nostra famiglia, tanti anni fa la famiglia Wenneis è venuta da Wertheim al Meno a Mannheim. C'era anche uno zio della famiglia che è "emigrato" da Mannheim a Monaco di Baviera perché lui era un compositore e non ha trovato un lavoro.

Parecchi delle Wenneis sono emigrati negli Stati Uniti d'America ma non so in che modo questi sono parenti di noi, il cognome Wenneis non è molto comune.

Inoltre, a, cugini dei miei nonni sono emigrati a Zurigo, a Oslo e anche a Teheran per matrimoni.

Penso che la fuga dei Cervelli sia un tema importante e serio, anche i politici dovrebbero discuterlo sempre più perché se alcuni paesi non stanno attenti, andranno in rovina a causa della fuga dei cervelli.